

Gazzetta del Sud 12 Agosto 2011

## **Freddato davanti a un bar dopo un inseguimento tra la folla**

**BARRAFRANCA.** Agguato di tipico stampo mafioso ieri sera intorno alle 19 a Barrafranca, nell'Ennese. La vittima è Gianni Tambè, 45 anni, con precedenti per traffico e spaccio di stupefacenti, freddato da un sicario davanti un bar, come era avvenuto meno di 8 mesi addietro, la sera di Santo Stefano, quando fu assassinato Maurizio Marotta, 31 anni, anche lui pregiudicato per droga, emigrato in Germania e tornato in paese per le festività natalizie.

Ieri sera Tambè era seduto davanti al locale quando si è avvicinato un uomo armato. Il sorvegliato speciale ha subito intuito i propositi dello sconosciuto perché si è alzato dalla sedia ed ha tentato di fuggire. Ma il killer lo ha rincorso sparando al suo indirizzo una decina di colpi con una pistola calibro 7,65. Almeno 4 sono andati a segno e Tambè è stramazzato al suolo. A quanto pare il sicario ha poi raggiunto un complice che lo attendeva a bordo di un'auto con la quale sono fuggiti. Nella sparatoria un proiettile ha colpito di striscio anche un passante, che però è rimasto lievemente ferito, anche se sotto choc. Alcuni cittadini hanno soccorso sia Tambè che l'altro uomo. Le condizioni del pregiudicato sono subito apparse disperate: Tambè è stato trasferito all'ospedale «Sant'Elia» di Caltanissetta dove è morto poco dopo il ricovero. L'altro ferito è stato colpito probabilmente da un proiettile di rimbalzo. Medicato all'ospedale di Enna, è stato dimesso in serata. Le indagini sull'agguato sono condotte dai carabinieri del Nucleo operativo di Enna che per la freddezza dimostrata dal killer ipotizzano che possa trattarsi di un professionista. Gli inquirenti temono che a Barrafranca possa essere scoppiata una faida per il controllo del traffico di droga. Tra l'omicidio di Gianni Tambè e quello di Marotta ci sono molte analogie. E quel delitto è rimasto uno dei tanti gialli irrisolti dell'Ennese. Anche Marotta morì subito dopo il ricovero all'ospedale nisseno ed anche in quel caso ci fu un altro ferito durante la sparatoria, il fratello della vittima che guidava l'auto sulla quale la vittima designata stava salendo.

**Lillo Leonardi**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***